



Omelia del Vescovo Domenico

Battistero di San Giovanni in Fonte, venerdì 14 febbraio 2025

L'amore è Qualcuno (Incontro innamorati)

(Ct 8; Sl 138; Mt 7,21-24)

“Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo”. La forza dell'amore dice almeno tre cose insieme: in negativo, in positivo, in modo ambivalente. *In negativo* dice che cosa accade quando l'amore manca: non conta quello che dici, quello che sai, quelli che hai, quello che credi, se non ami. *In positivo* qualifica l'amore come pazienza, benevolenza, assenza di invidia, di vanto, di egoismo, di vendetta, di sadismo, ricerca della verità, energia infinita. *In modo ambivalente*: l'amore è dono di sé, ma mai svendita di sé stessi. Come diceva Simone Weil, “l'amore ha bisogno di realtà” e non di una vita immaginaria, ha bisogno di fare i conti con ciò che genera e di vigilare su ciò che diviene. Per queste ragioni, oggi: “si teme la solitudine, si desidera uno spazio di protezione e di fedeltà, ma nello stesso tempo cresce il timore di essere catturati da una relazione che possa rimandare il soddisfacimento delle aspirazioni personali” (*Amoris Laetitia*, 34).

L'amore, dunque, è capace di trasformare ogni aspetto della nostra esistenza perché ha in sé il potere di ridisegnare i contorni della vita personale, relazionale e collettiva.

+ Pensiamo a cosa accade quando l'amore tocca veramente una persona: è come un seme che germoglia lentamente, trasformando il terreno stesso in cui cresce. Non si tratta di un semplice cambiamento superficiale, è una vera metamorfosi a tutti i livelli.

+ Le relazioni diventano così dei veri e propri laboratori di vita condivisa. Come musicisti che suonano insieme, ciascuno porta la propria melodia ma è nell'armonia dell'insieme che si crea qualcosa di nuovo e più grande. Non è più una questione di vincere o perdere, ma di crescere insieme. L'altro non è più un ostacolo da superare o uno strumento da utilizzare, ma un compagno di viaggio con cui costruire nuovi significati.

+ Quando questa visione si allarga alla società, ecco che l'amore rivela la sua dimensione più rivoluzionaria. Come ci ricorda papa Francesco nella *Fratelli Tutti*, “l'amore implica qualcosa di più che una serie di azioni benefiche” (n. 94). È come se l'amore fosse una lente attraverso cui guardare il mondo: non cambia solo ciò che vediamo, ma trasforma anche noi che guardiamo.

L'amore non è una condizione statica, ma un movimento continuo di apertura per il quale formulo un augurio: *che la verità sia la vostra bussola; che la libertà sia il vostro*

orizzonte; che la gratuità sia il respiro del vostro amore; che il vostro cammino sia benedizione; che il vostro amore sia politico, cioè che abbia a cuore il mondo.

L'amore tira fuori il meglio dalla storia e dalle storie, perché fortunatamente conosce la realtà ma è sempre un po' visionario. Diceva Scheler: "L'amore ama e nell'amare guarda sempre un po' oltre rispetto a ciò che ha e possiede tra le mani".

Auguri dunque e buon san Valentino nella città di Romeo e Giulietta!